

L'istituto "Palmiero Giannetti" rinnova l'offerta con le lezioni tenute da Stefano "Cocco" Cantini

Partono i corsi di musica moderna

Largo a basso, tastiera e chitarra elettrica, pianoforte e sassofono jazz

GROSSETO - Una città che vuol crescere nella cultura è una città che offre un importante percorso di crescita anche alla musica. E' una città che alla musica dedica spazio, tempo, risorse umane e non solo. Una città quindi che vede la musica come forma d'arte, ma che in essa scorge anche un valore sociale, un momento di aggregazione oltre che un'importante occasione didattica ed educativa. Sono lo spirito e gli obiettivi che hanno accompagnato l'amministrazione comunale, attraverso la preziosa guida della "Fondazione Grosseto Cultura", nel potenziamento dell'istituto musicale "Palmiero Giannetti", istituendo un nuovo corso formativo che prediligerà il filone più moderno. Largo quindi a lezioni ad hoc su canto moderno, basso e chitarra elettrica, pianoforte jazz, sassofono jazz, tastiera elettrica: tutte lezioni che avranno come esperto d'eccezione Stefano "Cocco" Cantini, presidente del consiglio d'indirizzo della stessa Fondazione.

"La scuola di musica di Grosseto è una delle più quotate a livello regionale e non solo - commenta il musicista -. Abbiamo aperto una porta alla musica moderna e vogliamo lavorare per far capire a tutti che la

musica non è solo per esperti. Ma per tutti". La nuova offerta formativa, comunque, andrà di pari passo con la consueta offerta della scuola "Palmiero Giannetti", mirata alla preparazione professionale della musica secondo i programmi per i conservatori e seguita direttamente dal maestro Antonio Di Cristofano, direttore artistico dell'istituto musicale. A dare il via a questa iniziativa importante per tutto il mondo culturale maremmano ci ha pensato Claudia Tozzi, giovane violinista grossetana che tra qualche settimana si diplomerà, che ha suonato Bach in una sala consiliare entusiasta.

I corsi per l'anno 2009-2010 sono stati illustrati da Giampaola Pachetti, presidente della Fondazione Grosseto Cultura; l'organismo che racchiude e gestisce alcuni ambiti di promozione culturale, come il museo di storia naturale, il Cedav (il Centro documentazioni delle arti visive del Comune di Grosseto) e da ieri anche l'istituto "Giannetti". "Questo incontro è una presentazione ufficiale - sottolinea - di cosa è la Fondazione, assieme ai suoi organi operativi principali e quali sono i progetti che intende mettere in campo. I nuovi corsi musicali vanno quindi di pari passo con la nostra offerta formativa, ma hanno anche un nuovo percorso amatoriale teso ad acquisire le conoscenze necessarie per l'esecuzione di brani musicali". "E' stato inoltre attivato - prosegue il presidente - un corso per i più piccoli, indicativamente nell'età tra i 3 e i 5 anni, pensato per favorire l'avvicinamento alla musica dei bambini in età pre-scolare, potenziata l'attività di musicoterapia in collaborazione con l'Azienda sanitaria territoriale. Inoltre, fra le altre attività, pensiamo di attivare, in collaborazione con l'associazione 'Soul diesis' un laboratorio speciale, denominato 'Centro per la voce', destinato a chiunque lavori con la voce o intenda valorizzare le proprie capacità vocali, oltre al progetto di attivazione di un

corso di bandoneon (strumento fondamentale delle orchestre di tango argentine), grazie alla collaborazione di un docente, allievo di Nestor Marconi, primo riconosciuto ufficialmente e istituzionalizzato in Italia".

"Grazie all'ingresso della Fondazione nella gestione dell'Istituto musicale - conclude Lucia Matergi, vice sindaco e assessore alla cultura - è stato possibile realizzare un progetto che darà ulteriore lustro alla scuola, che negli anni si è fatta apprezzare per il lavoro svolto con grande professionalità e competenza. Il corso di musica moderna, non solo rappresenta un arricchimento per l'offerta formativa, ma cerca di incontrare il gusto e la passione di molti giovani che si avvicinano a questo mondo. Del resto

l'istituto ha sempre dato grande importanza alla formazione dei ragazzi, con corsi specifici anche per i più piccoli. Per cui quello che si inaugura quest'anno è un programma che ben si inserisce in un percorso già ben tracciato e ben collaudato di educazione alla musica che vede nei bambini quali allievi privilegiati".

Matteo Alfieri



Musica La giovane violinista grossetana Chiara Tozzi

